

Tribunale di Massa

Sezione Lavoro

Dr. Lama

L'istante **Anna Cardinale Ciccotti**, rappresentata e difesa dal Prof. Avv. Severino Nappi, *ricorrente*

CONTRO

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in persona del Ministro p.t., con sede in Roma, al Viale Trastevere 76/A, domiciliato presso l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Firenze, sita in Firenze, Via degli Arazzieri, 4 - C.A.P. 50100, *convenuto*;

CONTRO

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, in persona del Direttore Generale p.t., con sede in Roma, al Viale G. Ribotta, 41, domiciliato presso l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Firenze, sita in Firenze, Via degli Arazzieri, 4 - C.A.P. 50100, *convenuto*.

PREMESSO

- che, in data 4 gennaio 2017, l'istante ha depositato telematicamente ricorso ex art. 700 c.p.c. per sentire accogliere le seguenti conclusioni: *"1) previo accertamento della violazione dell'art. 1, comma 108, l. n.107/2015, dell'art. 6 CCNL mobilità scuola dell'8.4.2015 e dell'O.M. n. 241/2016, sospendere gli effetti del provvedimento con cui è stata disposta la assegnazione della ricorrente all'ambito Toscana 0017 e, per l'effetto, ordinare all'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio di assegnare la ricorrente ad un ambito della Regione Lazio secondo il criterio della maggiore viciniorietà, anche in soprannumero; 2) condannare, in ogni caso,*



le Amministrazioni convenute al pagamento delle spese, diritti ed onorari del presente giudizio con attribuzione al procuratore che ne ha fatto anticipo; 3) munire l'emananda sentenza di clausola esecutiva, come per legge";

- che il ricorso, recante nrgl 17/2017 è stato assegnato al Dr. Lama e verrà chiamato all'udienza dell'8 febbraio 2017;
- che il ricorso ha per oggetto l'accertamento della illegittimità del trasferimento della ricorrente e del suo diritto alla assegnazione ad altro ambito per l'anno scolastico 2016/2017;
- che, la notifica del ricorso nei confronti dei contro interessati secondo le modalità ordinarie sarebbe impossibile in considerazione dell'elevato numero di destinatari e della difficoltà di identificarli tutti;
- che, la pubblicazioni per pubblici proclami sulla Gazzetta Ufficiale sarebbe eccessivamente onerosa per il ricorrente;
- che, ai sensi dell'art. 151 c.p.c. il Giudice può autorizzare la notifica nei modi ritenuti idonei in considerazione della sussistenza di particolari circostanze o esigenze di maggiore celerità;
- che, l'art. 12 della L.21 luglio 2000, n.205 dà al Giudice adito la possibilità di autorizzare la notifica con qualunque mezzo idoneo, ivi compreso quelli per via telematica o telefax, ai sensi dell'art. 151 c.p.c.
- che il TAR Lazio, nelle azioni giudiziarie collettive, prevede - quale forma di notifica alternativa alla tradizionale notifica per pubblici proclami prevista dall'art. 150 c.p.c. – la pubblicazione del ricorso sul sito internet dell'amministrazione interessata dal procedimento;
- che, analogamente anche i Tribunali del Lavoro hanno autorizzato la



richiamata forma alternativa di notifica;

che, in particolare, il Tribunale di Genova, in una vicenda speculare a quella che ci occupa, ha stabilito che: *“l’urgenza della presente procedura nonché la peculiarità del caso...giustificano il ricorso a forme alternative di notifica nei termini stessi indicati dalla parte ricorrente; applicando pertanto l’art. 151 c.p.c. autorizza la ricorrente alla chiamata in causa dei soggetti individuati con l’ordinanza del 31.8.2011 mediante inserimento del ricorso e dell’ordinanza stessa nell’apposita area tematica del sito istituzionale del Ministero convenuto e dell’Ufficio regionale per la Liguria”* (Tribunale di Genova provvedimento del 1^settembre 2011).

Tutti ciò premesso e rilevato, il sottoscritto avvocato

FA ISTANZA

Affinchè codesto Ill. Tribunale, valutata l’opportunità di autorizzare la notificazione con modalità diverse da quelle stabilite dalla Legge, ai sensi dell’art. 151 c.p.c., in alternativa alla tradizionale notifica per pubblici proclami mediante l’inserimento in Gazzetta Ufficiale.

VOGLIA

AUTORIZZARE LA NOTIFICAZIONE DEL RICORSO

Nei confronti dei docenti che hanno presentato domanda di mobilità *ex art.* 1, comma 108, della Legge n. 107 del 2015 attraverso la pubblicazione sul siti web istituzionale del MIUR e dell’USR Lazio dei seguenti dati:

- 1) Tribunale innanzi al quale è stata proposta la domanda, con l’indicazione della data di udienza e del numero di R.G. del ricorso;
- 2) Nome del ricorrente e indicazione delle amministrazioni convenute;
- 3) Testo integrale del ricorso e del pedissequo decreto di fissazione



dell'udienza;

4) Indicazione dei contro interessati.

Napoli,

Prof. Avv. Severino Nappi

V^o si autorizza quanto richiesto. Li comunico;
M. li 12.01.2017



IL GIUDICE
AUGUSTO LAVA

